

# Quaresima 2024

25 Marzo - Lunedì della Settimana Santa



Opera di Thomas Tavani, Alessandro Patacchiola e Nicolas Torda

Classe 1D - Scuola secondaria di I grado - IC "Marconi-Sacchetti Sassetti" - Plesso Cantalice

## Dal Vangelo secondo Giovanni (12,1-11)

Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Gabriele Stella.

Colonna sonora:

Preludio n. 4 op. 114 di Ferdinando Carulli - Allievo Samuel Attorre - Classe di chitarra di Fabiola Tranquilli - IC "Valle del Velino"

“ *Lasciala fare, perché essa lo conservi  
per il giorno della mia sepoltura* ”

Gesù si ritrova a Betania con i suoi amici Marta, Maria e Lazzaro. A tavola, cena con loro.

Un'amicizia squisita, accoglienza, profondamente intima. Una comunione piena che porta Maria a compiere un gesto carico di tenerezza, quello di cospargere i piedi di Gesù di nardo profumato e asciugarli con i suoi capelli. Una "unzione" che dice tutto l'amore che Maria prova verso il Maestro. Amore che non conosce misura, che non può essere oggetto di commercio. Qualcuno si sdegna per lo spreco del nardo. Maria, invece, sa che ben più prezioso del nardo è l'incontro con il Signore. Anzi, di più. Maria versa il profumo a significare il dono di sé che ella nel profondo del cuore ricambia al suo Signore che va a morire per lei, per tutti. Un profumo che spazza il cattivo odore dell'atteggiamento di Giuda, il discepolo ladro e traditore, il discepolo infedele, che vive e agisce solo per il proprio interesse. A lui non interessano, infatti, i poveri o chi vive nel bisogno. Il profumo di nardo sparso, senza riserva, accompagnerà Gesù nei giorni a seguire, nella Passione e Morte. Un profumo che non resterà chiuso nel sepolcro, ma si spanderà il terzo giorno, il giorno della risurrezione, della vita senza fine.

+ *Chiediamoci: di cosa profumano le nostre relazioni? E il nostro rapporto con il Signore?*



*Medita*



*Prega*



*Agisci*

In questi giorni santi, con piccole e delicate attenzioni, facciamoci prossimi a persone di nostra conoscenza che stanno attraversando un periodo difficile o fano fatica a vivere.

Signore Gesù, tu ci hai amato sino alla fine. Aiutaci ad amare e a profumare le nostre relazioni con gli altri.

Libera il nostro cuore dall'interesse, dal tornaconto.

Cammineremo con te sui sentieri della vita, per sempre!

Lectio del Vescovo Vito



**CHIESA  
DI RIETI**

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi